

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Si tratta soprattutto dei negozi di souvenir e prodotti tipici. Tra le motivazioni i costi troppo elevati degli affitti per le strutture commerciali

Commercio, crisi nera ad Assisi

La maggior parte delle attività chiude dopo pochissimi mesi per la mancanza di utili

LUCIA PIPPI

ASSISI - Negozi che aprono e chiudono nel giro di pochissimi mesi. Soprattutto quelli di souvenir, l'attività più diffusa in tutta la città di Assisi.

Un problema che rischia di mettere in ginocchio tantissime famiglie nella città di San Francesco e che rischia anche di mettere in crisi l'intera economia del territorio. Le attività che operano ad Assisi, infatti, sono soprattutto quelle rivolte al mercato del turismo, che ogni anno continua ad incrementarsi.

Tuttavia, la crisi economica, ha cambiato le abitudini dei visitatori che ogni anno raggiungono la città di San Francesco. Al punto che la maggior parte delle attività di questo genere sono costrette a chiudere i battenti con un ricambio praticamente continuo.

Le cause, come sottolinea l'assessore al Commercio, Franco Brunozzi, sono moltissime.

A partire dall'elevato costo degli affitti per i locali, anche nei punti meno strategici della città e non soltanto nelle vicinanze delle basiliche e dei punti di maggior passaggio.

«Un locale di pochi metri quadrati in cui aprire un negozio - afferma l'assessore Brunozzi - costa in media, come affitto, duemila euro al mese. E non sto parlando dei cosiddetti nodi strategici della città di Assisi ma dei vicoli del centro storico non di transito. A questo vanno aggiunte anche le licenze, 230 euro, e le spese per luce, acqua, telefono eccetera».

Costi elevati ai quali, troppo spesso, non corrispondono ricavi adeguati.

«Negli ultimi anni - continua l'assessore - la crisi economica generalizzata ha prodotto una nuova tendenza nei turisti. Pur essendo un buon numero di arrivi in città, si tratta comunque di visitatori che rimangono non più di una giornata. Inoltre non si fermano più a mangiare nei ristoranti e nei vari locali, mangiando un panino o una pizzecca al taglio mentre continuano a girare per la città. Anche per quanto riguarda i souvenir, non c'è più la tendenza a comprare regali per i vicini e i parenti come un tempo. Chi li compra, poi, tende a non spendere moltissimo. Di conseguenza, gli affitti e le tariffe elevate, nonché le spese dei negozi, non vengono coperte con i ricavi dei negozi. Per questo motivo moltissime attività sono costrette a chiudere dopo pochissimo tempo. E' una situazione - dice ancora l'assessore - preoccupante, soprattutto perché va a danno dei giovani che vedono nel commercio una soluzione per cercare un lavoro e sistemarsi».

Insieme al costo elevato degli affitti e alle spese eccessive per le attività commerciali, bisogna anche considerare la saturazione del settore della vendita di souvenir.

«Il mercato dei turisti - dice ancora l'assessore Brunozzi - è presente soltanto per alcuni mesi dell'anno. Negli altri è tutto fermo. Un tempo i negozi di souvenir chiudevano durante l'inverno ma ora tengono aperto tutto l'anno con spese che lievitano e incassi sempre più magri. E' per questo che molte attività chiudono dopo pochi mesi».

E' difficile anche trovare spazi anche per il commercio diverso, in quanto il numero dei residenti ad Assisi è nettamente diminuito negli ultimi anni. Una serie di fattori che lede sempre di più uno dei settori più importanti dell'economia di una città come Assisi e S. Maria degli Angeli.

affitti e alle spese eccessive per le attività commerciali, bisogna anche considerare la saturazione del settore della vendita di souvenir. «Il mercato dei turisti - dice ancora l'assessore Brunozzi - è presente soltanto per alcuni mesi dell'anno. Negli altri è tutto fermo. Un tempo i negozi di souvenir chiudevano durante l'inverno ma ora tengono aperto tutto l'anno con spese che lievitano e incassi sempre più magri. E' per questo che molte attività chiudono dopo pochi mesi».

E' difficile anche trovare spazi anche per il commercio diverso, in quanto il numero dei residenti ad Assisi è nettamente diminuito negli ultimi anni. Una serie di fattori che lede sempre di più uno dei settori più importanti dell'economia di una città come Assisi e S. Maria degli Angeli.

rie di fattori che lede sempre di più uno dei settori più importanti dell'economia di una città come Assisi e S. Maria degli Angeli.

rie di fattori che lede sempre di più uno dei settori più importanti dell'economia di una città come Assisi e S. Maria degli Angeli.

rie di fattori che lede sempre di più uno dei settori più importanti dell'economia di una città come Assisi e S. Maria degli Angeli.

**L'assessore Brunozzi:
"Penalizzati i giovani
Per affittare un locale
servono 2mila euro al mese"**



L'assessore Franco Brunozzi e, a destra, i turisti ad Assisi



SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Rifiuti pericolosi troppo spesso lasciati incustoditi e senza che nessuno si curi di rimuoverle. Un fenomeno diffuso in moltissime realtà della regione e di cui Assisi non riesce a fare eccezione. Una cattiva abitudine che continua malgrado più volte i cittadini siano stati invitati a non creare discariche abusive in giro per la città al punto che i vigili urbani, nei mesi scorsi avevano lanciato la proposta di mettere telecamere e controlli serrati nei punti strategici per evitare che maleducati cittadini lasciassero rifiuti in giro per le strade e fuori dai cassonetti.

Ma i rimedi non sono serviti a molto. Al punto che da mesi è presente, in un cassonetto nelle vicinanze di via Francigena e via Goethe, circa un metro cubo di calcinacci, mattoni e materiali di risulta. Sopra allo spurgo giacciono numerosi frammenti di quel che resta di un manufatto in

calcinacci e lastre di materiale pericoloso abbandonate in via Francigena

Eternit lasciato vicino ai cassonetti delle strade principali di Assisi



cemento amianto. Già dal 1992 la legge n. 257 del 27 marzo vieta l'utilizzo dei prodotti in cemento amianto comunemente chiamati eternit ma non la rimozione delle strutture integre già esistenti. Cappe fumarie, coperture, tetti, cisterne per la raccolta dell'acqua possono però diventare pericolose, infatti attraverso abrasioni spaccature viene meno la funzione della malta cementizia che libera fibre e polveri di amianto, tossiche e cancerogene di cui è dimostrata la pericolosità anche a bassissima esposizione. Leggi e norme regolano lo smaltimento, la rimozione e la messa in sicurezza da parte di aziende specializzate. I costi sono elevati e a carico dei proprietari, sanzioni alte (anche penali) sono previste per chi viene scoperto a disfarsi del manufatto, come deve aver fatto il nostro "degnò" concittadino, nottetempo però così ha risparmiato sui costi di smaltimento e sulla sanzione. Il suo "apprezzato contributo all'ambiente" adesso sta lì a chi spetta rimuoverlo insieme ai materiali di risulta è l'interrogativo che si pone chi passa lungo la via.

Sono stati organizzati dall'Università Libera di Bastia Umbra

Nuovi corsi di nuoto

BASTIA UMBRA - Sono aperte le iscrizioni per i corsi di attività motoria, organizzati dall'Università Libera di Bastia Umbra. Un'iniziativa che ogni anno ha sempre un maggiore seguito. L'anno accademico appena concluso, ad esempio, ha visto iscriversi a questo genere di attività quasi 200 persone. «Da tre anni - racconta l'insegnante Lucia Balducci - abbiamo attivato anche il corso di ginnastica in acqua che si svolge presso la piscina comunale di Bastia una volta a settimana. Si tratta di un ciclo di 10 lezioni alle quali prendono parte circa 20 persone alla volta. Oltre alla ginnastica in acqua ci sono i corsi di attività motoria che teniamo presso i centri sociali di Costano, Ospe-

dalicchio, San Bartolo e borgo Primo Maggio».

Le lezioni ci sono due volte a settimana, sempre di mattina, per un totale di 14 ore. «Sono soddisfatta dei risultati ottenuti - prosegue Balducci - C'è sempre entusiasmo da parte di tutti e coloro che frequentano i corsi sono sempre pronti alle novità. Lo dimostra anche il fatto che all'inizio la lezione di ginnastica in acqua era vista con diffidenza ed ora invece fa parte integrante del programma delle attività motorie».

Per informazioni per i corsi e le altre attività dell'Università Libera di Bastia Umbra è possibile telefonare alla sede della facoltà al seguente numero: 075 8004395.

Viaggio organizzato dalla Pro loco

Gita a Monaco

BASTIA - Tutti in cerca di adobbi e regali nei suggestivi mercatini di Natale di Monaco di Baviera. È questa la tappa del prossimo viaggio promosso dalla Pro Loco di Bastia Umbra, in programma dal 6 all'8 dicembre 2008. Il programma prevede la visita della città accompagnati da una guida specializzata, alla scoperta delle sue meraviglie storiche e artistiche: la Torre dell'orologio animato, il Municipio, il Duomo, i vari musei, ecc.). Seguirà un'immersione speciale nei diversi mercatini di Natale, tra cui quello

nella suggestiva Marienplatz. Non mancherà una cena tipica in birreria con spettacolo folcloristico. La quota individuale di partecipazione è di 252,00 euro, comprendente il viaggio in autobus Gran Turismo, pedaggi e tasse autostradali, il pranzo del primo giorno, il soggiorno in hotel 3 stelle (zona centrale), tutti i pasti come da programma in hotel, il servizio guida per la visita in città, la polizza assicurativa, le spese organizzative, l'accompagnatore dell'agenzia "Ponti GO Travel"